

# Sindacati e patronati insistono: "Non tagliateci altre risorse"



**Cuneo - (fb).** Prima che la legge di stabilità sia approvata in via definitiva, i sindacati fanno sentire ancora una volta il loro appello per salvare i patronati: nei giorni scorsi alla sede Cisl del capoluogo i segretari generali provinciali dei tre sindacati confederati (con rappresentanti dei patronati Inca Cgil, Inas Cisl, Ital Uil e Acli) hanno incontrato i parlamentari cuneesi del Pd Mino Taricco, Chiara Gribaud e Patrizia Manassero, contro i tagli previsti ai patronati.

"Con questi tagli i patronati sono destinati a limitare drasticamente le attività a danno di lavoratori e cittadini, in particolare delle fasce più deboli - hanno sottolineato i tre segretari generali provinciali Davide Masera (Cgil), Massimiliano Campana (Cisl) e Armando Dagna (Uil) -. Proprio ora che l'Inps ha ridotto del 35% il proprio personale e chiuso le due agenzie di Bra e Savigliano, che hanno avuto come riflesso un aumento dell'afflusso nei patronati".

I parlamentari cuneesi si sono detti disponibili a chiedere una revisione di questi tagli; al momento sono due gli emendamenti Pd in discussione, con la richiesta di eliminare o almeno dimezzare il taglio previsto (48 milioni di euro, che vanno ad aggiungersi ai 35 già tagliati lo scorso anno). Non verranno comunque meno le iniziative di sindacati e patronati, fino alla votazione definitiva della legge di stabilità e a un reale "scampato pericolo".